Anno XXVI | Venerdì 2 Settembre 1892 | Conto corrente colla Posta | N. 210

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

La revisione della legge comunale e provinciale

La *Gazzetta dei segretari comunali* nel suo ultimo numero propugna la tesi che i Consigli comunali debbano venir rinnovati per intero ogni tre anni; i posti che si rendessero vacanti durante il triennio dovrebbero venire occupati da coloro che nelle elezioni generali avessero ottenuto il maggior numero di voti dopo gli eletti.

La *Gazzetta* dice che l'attuale sistema di rinnovare in ciascun anno il quinto dei consiglieri, fa sorgere troppo spesso l'agitazione elettorale che voglia o non voglia in molti comuni si tramuta in agitazione politica.

Agli italiani secca questa agitazione troppo spessa, ed è causa che anche nelle elezioni amministrative il concorso degli elettori si rende scarso.

A noi pare che la *Gazzetta* si trovi dalla parte della ragione, anzi aggiungiamo che la durata del Consiglio potrebbe essere portata a quattro o cinque anni.

Il consiglio comunale deve essere giudicato nel complesso dei suoi componenti e della sua opera, che per esplicarsi abbisogna d'un periodo che maggiormente s'avvicini al quinquennio.

Riguardo alle elezioni suppletorie potrebbesi applicare il metodo additato dalla *Gazzetta*, oppure stabilire per legge che non oltrepassando i posti vacanti un dato numero da fissarsi, si attenderanno le elezioni generali.

E' certo che l'attuale sistema ha parecchi inconvenienti. Oltre l'agitazione elettorale, rinnovantesi troppo di spesso, l'intero consiglio comunale non viene mai sottoposto al giudizio dei cittadini, poichè l'elezione annuale del quinto viene spesso influenzata da varie cause che nulla hanno da fare coll'operato della rappresentanza cittadina.

Noi vorremmo che la questione, che tanto opportunemente viene messa innanzi dalla *Gazzetta dei segretari*, fosse discussa con vastità di concetto dalla pubblica stampa, e da parte nostra offriamo volentieri le colonne del *Giornale di Udine* a qualunque articolo sull'argomento, quand'anche contrario alle idee che a noi sembrano accettabili.

La questione del rinnovamento dei consigli comunali porta con sè la revisione della legge comunale e provinciale, che in parecchi punti si è dimostrata difettosa.

Sarebbe duopo di stabilire una vera autonomia comunale, mentre ora a parole essa sembra molto larga, ma in fatto è molto ristretta.

Sarebbe pure opportuno di ricercare se fosse possibile di stabilire due o tre categorie di Comuni.

Anche nella formazione dei seggi sarebbe necessario qualche mutamento, nominando le persone che li formano in via d'ufficio e rendendo facoltativa l'aggregazione degli elettori.

Si obbietterà da taluni che non è consigliabile di mutare una legge dopo pochi anni che è attivata, e ciò è vero come tesi generale.

Osserveremo però che i difetti da noi accennati si riscontravano già nella vecchia legge. La nuova fu discussa a tamburo battente, quando la Camera era già stanca e non vedeva l'ora di aggiornarsi per le vacanze estive. Per *far presto* si sorvolò a molte cose e si ottenne perciò una legge che non è certo uno dei più belli monumenti legislativi dell'era crispina.

Ora che siamo prossimi alle elezioni generali per rinnovare la Camera, non sarebbe consigliabile che nel programma da sottoporsi agli eleggendi si fissasse la revisione della legge comunale e provinciale?

In Italia occorrono molte semplificazioni in tutti gli ordinamenti, tanto dello stato quanto dei comuni e delle provincie; finora però si è gridato da tutti e su tutti i tuoni, comprese le circolari ministeriali, che bisogna discentrare, semplificare, ecc., ecc.; ma in pratica siamo rimasti attaccati all'*antico*, non però al *buono*. Sarebbe oramai tempo che si finisca dal gridare e si faccia qualche cosa di serio.

Fert

Le grandi manovre nell'Umbria

Ecco alcune notizie sulle grandi manovre nell'Umbria, già incominciate e alle quali assiste anche il Re.

Alle grandi manovre sono destinati i corpi d'armata VII (Ancona) e IX (Roma) i quali vi prendono parte nella loro formazione organica normale, sotto la direzione suprema del tenente generale Edoardo Driquet. Ne è teatro l'*Umbria verde*, e più precisamente il circondario di Spoleto, lungo la direttrice Foligno-Spoleto.

E' probabile che sia punto di partenza uno dei due seguenti supposti:

a) l'invasione dell'Umbria, tentata da un corpo di esercito, che si è reso padrone delle Marche, è contrastata da un corpo di esercito, che occupa facilmente la valle ternana. I due corpi di armata che manovrano rappresenterebbero le due avanguardie, ovvero due corpi avanzati degli eserciti avversari.

b) l'incontro di un corpo distaccato dall'esercito nazionale, che copre la capitale del Regno, con una colonna fiancheggiante un esercito nemico, che, sceso dall'Appennino toscano, si avanza per la valle Tiberina verso Roma.

La natura grandemente accidentata del territorio umbro, i molti corsi di acqua che solcano, le immense ed importanti comunicazioni che allacciano al versante Adriatico, fanno dell'Umbria una regione sommamente strategica, nella quale sarà facile alla difesa tener testa lungamente e con successo a un avversario che minacci la capitale, anche se inferiore di numero all'attaccante.

Ecco la formazione dei due corpi di armata di manovra:

VII corpo d'armata (generale Morra):

— 13ª divisione (generale Secretant) — brigata Forlì (87° e 88° fanteria); brigata di milizia mobile (21° e 22° fanteria); 4 batterie da 9 del 14° artiglieria; 1 compagnia zappatori.

— 14ª divisione (generale Racagni) — brigata *Pavia* (27° e 28° fanteria); brigata *Toscana* (77° e 78° fanteria); 4 batterie da 9 del 18° artiglieria; 1 compagnia zappatori.

Truppe suppletive a disposizione: 7° reggimento bersaglieri; 1 battaglione bersaglieri (milizia mobile); reggimento cavalleria *Alessandria*; 8 batterie del 2° e del 14° artiglieria; servizi accessorii.

Forza approssimativa: 14500 uomini con 12000 fucili, 700 sciabole e 64 pezzi.

IX corpo d'armata (generale San Marzano):

— 17ª divisione (generale Bava) — brigata *Aosta* (5° e 6° fanteria); brigata *Savona* (15° e 16° fanteria); 4 batterie da 9 del 13° artiglieria; 1 compagnia zappatori.

— 18ª divisione (generale Mocenni) — brigata *Brescia* (19° e 20° fanteria); brigata *Umbria* (73° e 74° fanteria); 4 batterie da 9 del 13° artiglieria; 1 compagnia zappatori.

Truppe suppletive a disposizione: 12° reggimento bersaglieri; reggimento cavalleria *Foggia*; 6 batterie dell'11° artiglieria; servizi accessorii.

Forza approssimativa: 14000 uomini con 11500 fucili, 700 sciabole e 56 pezzi.

Gli effettivi dei reggimenti di fanteria corrispondono alla metà circa della forza stabilita per il piede di guerra: così i battaglioni avranno 500 uomini e le compagnie 120. La truppa avrà il completo equipaggiamento di guerra, salvo qualche lieve eccezione, specialmente nel quantitativo delle cartuccie a pallottola, che sarà quello di pace e dovrà portarsi tutto nello zaino.

Le batterie saranno tutte su 4 pezzi, 2 carri da munizioni ed un carro da trasporto; per le batterie da 7 tutte le vetture delle batterie saranno a 2 pariglie, per quelle da 9 saranno a 3 pariglie le vetture-pezzo, a 2 le altre. Ogni comando di brigata di batterie avrà poi 1 carro da trasporto, 1 fucina da campagna a 3 pariglie e 6 cavalli di riserva.

I reggimenti di cavalleria saranno su sei squadroni.

I parchi divisionali avranno 2 carri per munizioni d'artiglieria, 3 carri per munizioni di fanteria, 1 carretta da battaglione, 6 cavalli di riserva.

Le compagnie zappatori avranno 1 carro leggiero da zappatori e 1 carretta da battaglione.

Le sezioni da ponte per zappatori saranno sulla formazione normale di guerra.

Le sezioni di sanità avranno 5 carri per feriti gravi ed 1 carro da trasporto a 2 pariglie.

Le sezioni di sussistenza 1 carro da trasporto ed 1 carretta che servirà anche per la rispettiva direzione di commissariato.

Le sezioni telegrafico-ottiche 1 carro stazione telegrafica.

Ogni individuo di fanteria di linea e di bersaglieri, armato di fucile o di moschetto mod. 1870-87 riceverà 28 cartucce da salve a polvere nera e numero 12 cartucce da salve a balistite. Ogni cavaliere, armato di moschetto, riceverà numero 24 cartucce da salve a polvere nera.

I carri per cartucce de' parchi porteranno ciascuno 26,000 cartucce da salve e tanto queste cartucce quanto quelle per il rifornimento delle munizioni, saranno cartucce da salve a balistite.

I pezzi da 7 e da 9 da campagna avranno il seguente munizionamento in cartocci da salve e relativi cannelli fulminanti:

Brigate delle truppe suppletive: pezzi da 7 — cartocci da salve a polvere nera 70; idem idem a balistite 20; pezzi da 9 — idem idem a polvere nera 60; idem idem a balistite 20; cannelli fulminanti (ordinari) 100; idem idem mod. 1891 30.

Brigate addette alle divisioni: pezzi da 9 — cartocci da salve a polvere nera 80; idem idem a balistite 30; cannelli fulminanti (ordinari) 100; idem idem mod. 1891 40.

Il servizio del vettovagliamento (pane, viveri e foraggio), presso le truppe alle grandi manovre, sarà fatto a cura delle sezioni sussistenze nel modo stabilito per le truppe in campagna. Fornirà l'impresa Barducci di Ancona. Alle truppe sarà fatto giornalmente una distribuzione di caffè e di vino.

Le disposizioni

per l'ormeggio delle navi da guerra a Genova

Tra le autorità concordossi definitivamente il seguente ordine per l'ormeggio delle navi da guerra che verranno a Genova:

Molo Lucedio: tre navi inglesi *Sanspareil, Australia, Phaeton*, tre austriache: *Kronprinz, Erherzogin Stefanie e Kaiser Franz Joseph*; quattro francesi *Formidable, Amiral Baudin, Courbet, Cosmos*; tre spagnole *Pelayo, Victoria, Regina Reggente*, e le navi italiane *Morosini, Affondatore, Lepanto, Andrea Doria, Duilio*.

Al Molo vecchio la nave olandese *Wilhelm Friso*, la messicana *Saragoza* la portoghese *Bartolomeo Diaz* e le italiane *Etna, Vesuvio, Mozambano*.

Al Molo Giano le navi spagnole *Alfonso Decimoterzo, Temerario* e le italiane *Castelfidardo, San Martino, Partenope, Goito*.

Allo Sporgente Colombo la nave tedesca *Prinzess Wilhelm*, l'ellenica *Psara* e il Yacht reale *Savoja*.

Allo Sporgente Paleocapa le navi degli Stati Uniti *New York Remington* le argentine *Almirante Brown, 25 de Mayo* e due rumene.

Ancora lo scrutinio di lista

Dicesi che l'on. Crispi all'apertura della Camera presenterà un progetto di legge per lo scrutinio di lista per provincia.

Un banchetto politico

L'altro ieri alcuni amici offrirono un banchetto agli on. Zanardelli e Crispi, che si trovavano di passaggio a Roma.

A proposito di questo avvenimento, scrive la *Corrispondenza Universale*:

« Il banchetto ebbe notevole importanza, specialmente riguardo ai dubbi sollevati nei circoli parlamentari da alcune dicerie, che abbiamo a suo tempo registrato, sul probabile atteggiamento dell'on. Crispi nella prossima campagna elettorale.

« Sedevano alla tavola, oltre Crispi e Zanardelli, il ministro Finocchiaro-Aprile, i sottosegretari di Stato Ronchetti e Rosano, il deputato Francesco Cucchi, di cui sono noti i buoni uffici costanti per un accordo fra Crispi e Zanardelli, l'avvocato Talamo, che ebbe la sua parte nella combinazione ministeriale presieduta da Giolitti, e il direttore della *Riforma*, Primo Levi.

« Secondo quanto gli intervenuti si sono affrettati a far sapere nei ritrovi più frequentati, la cordialità più grande ha regnato durante il pranzo, e le dichiarazioni di Crispi e di Zanardelli furono tali da assicurare del loro più completo accordo e dell'appoggio loro più efficace al gabinetto Giolitti.

« L'on. Crispi sedeva al posto d'onore, e aveva a destra l'onor. Zanardelli, a sinistra il ministro Finocchiaro-Aprile. »

IL PAPA prevede il caso di una guerra

Il cardinale Rampolla, segretario di Stato, inviò istruzioni ai nunzi perchè sollevino la questione della sorte riserbata al Papa in tempo di guerra, ove vi fosse impegnata l'Italia.

I nunzi dovranno insistere nel concetto che il Papa si troverebbe come ostaggio del Governo italiano, e di chiedere che si stabiliscano efficaci garanzie d'indipendenza per la Santa Sede, assicurandola da rappresaglie possibili per parte del Governo o dei partiti che avessero il sopravvento.

I prigionieri del Mahdi

Il *Daily News* ha da Vienna:

Un mercante abissino, testè arrivato a Trieste da Massaua, porta informazioni interessanti riguardo ai numerosi prigionieri del Mahdi a Omdurman.

Egli crede che la popolazione sia molto malcontenta del governo del Mahdi e che riceverebbe a braccia aperte qualunque straniero tentasse di liberarli.

Il mercante vide molti prigionieri.

Tutte le donne, che erano giovani e

---

11 APPENDICE

LA CROCETTA

DI

ELENA FABRIS-BELLAVITIS

Ella, fulminata, nascondeva la faccia tra le mani e non rispondeva.

— Adesso ne è convinta lei pure! — esclamò trionfando l'altro che le stava vicino.

— Sono convinta della vostra perfidia — gridò con veemenza — e non so spiegarmi perchè abbiate ordito contro noi codesta trama iniqua! Ma, finchè non si troverà la miniatura in casa nostra, penso non potranno condannarlo ed ho la certezza che non ci fu, non c'è, non ve la troverete giammai!

« Chi sa? — fece egli, socchiudendo ancora gli occhi e fissandola ironico. — La prima perquisizione riuscì infruttuosa; ma una seconda?

Ella pure lo fissava, persuasa che quell'uomo sarebbe arrivato ad ogni estremo per riuscire a qualche scopo tenebroso, che non poteva indovinare; colta da un vero terrore all'idea del suo Giovanni minacciato, forse perduto, giungendo le mani disperata, lo supplicò umilmente a far uscire di prigione il marito.

— Eh sì! uscire, uscire è presto detto; lei non ci capisce nulla di tali cose e crede si possa fare e disfare a nostro piacimento — la guardava sempre più raddolcito: — Se ritirassi l'accusa, dovrei sopportare delle spese; chi mi compenserebbe di queste e della miniatura sparita? — le stava tanto presso, che quasi le toccava la faccia col suo volto acceso e gli occhi stranamente fissi. — Tuttavia.... — continuò colla voce che appena si udiva — vedremo, ci penseremo.... dipende da lei.... — Ella si ritrasse, con un brivido d'ignoto spavento ed egli la seguì pian piano;

— Non sono poi così cattivo, tanto inumano; se, invece di minacciare, avesse cominciato dal pregare come ora.... — Ella si picchiò la fronte; nel turbamento, aveva dimenticato:

— Ma sì, l'ho portata meco...., eccola!

— Che cosa? — domandò, mentre gli metteva l'astuccio fra le mani, già prima stese verso di lei.

Al contatto di quell'oggetto, come per forza magica, tutti i nervi del signor Lorenzo si contrassero nell'avidità istintiva, la sua faccia cambiò espressione, osservando attentamente la crocetta; Ella intanto supplicava:

— E' antica, lo so; veda lei; da quanto l'ho sempre sentita stimare, credo possa equivalere la sua miniatura; è l'unica memoria cara che mi rimanga, non me ne sarei privata per nulla al mondo; ma in tale orribile circostanza.... — Colla rapidità e la sicurezza del suo occhio esperto, egli aveva giudicato e, mentre continuava a tenere fra le dita il gioiello, osservava la giovane donna che gli stava d'innanzi, col volto rianimato dalla speranza e le profonde pupille nere, fatte più grandi dalla passata angoscia, brillanti ansiose di passione: gli sguardi di lui, or si fissavano avidi e foschi sulla crocetta, ora su Ella, ardenti di uno strano fuoco, che la faceva ritrarre impaurita, per riavvicinarsi tosto, quasi a toccarlo colle mani giunte.

Ella continuava a pregare:

— Sì, la tenga, gliela dò con gioia per salvare mio marito; so che ha molto pregio.... per loro.... per me, per me.... oh Dio! La tenga e mi faccia giuramento che Giovanni sarà messo in libertà oggi... subito....

— Domani.... domani.... — ripeteva egli con sorda espressione e, mentre riponeva la crocetta nell'astuccio colle dita tremanti e lo stringeva in pugno nella soddisfazione del possesso, guardava Ella ansioso....

La porta s'aprì con violenza e la moglie del padrone di casa si precipitò nello studio, pallida, stravolta; egli fece un passo, illividito dall'ira; ma seguiva il bimbo e la madre, ponendoselo davanti per difesa, balbettò:

— Tonino.... parla, Tonino.

— Sì, l'ho trovata io! — gridò questi trionfante, alzando quanto poteva la mano, colla miniatura smarrita.

Restarono un terribile momento come pietrificati dalla violenza delle diverse commozioni; il bambino contento, altero; Ella felice, rapita; Lorenzo soffocato dal dispetto, dall'odio verso la moglie e questa, battendo i denti della propria arditezza, con uno sguardo di sospetto astioso da lui ad Ella.

Dopo quel momento d'un secolo, si guardarono, si riscossero, si guardarono ancora negli occhi: il braccio di Tonino ricadde e si volse ad osservare la mamma, rumiliato, dubitando del suo trionfo; Ella fece un passo innanzi, col volto rabbuiato e le pupille vaganti dalla miniatura al suo astuccio; Lorenzo, terribile in faccia, stringeva di più il pugno, come per non lasciarsi sfuggire la preda; la moglie si rimpicciolìva, s'annientava dietro al bambino.

Tonino, che non poteva capire la lotta delle passioni e voleva sentire giustamente apprezzata la sua scoperta, ruppe il silenzio glaciale:

— L'ho trovata giocando in granaio.... in quella vecchia stufa che non s'adopera più....

— Va! — ordinò Lorenzo, strappando il quadretto al figlio, che non osò replicare ed uscì mortificato; fece lo stesso gesto alla moglie, che non si mosse; la guardò un istante sorpreso, ripetè a voce alta:

(*Continua*)

belle, europee, egiziane e turche, erano poste nell'harem.

Alcuni prigionieri maschi erano stati convertiti alla fede maomettana.

La maggioranza tuttavia è carica di catene e lavora indefessamente per guadagnarsi il pane.

E' proibito a tutti di lasciare Omdurman.

Il mercante dice che il denaro è scarso nel campo del Mahdi, ma che questo possiede un grande e prezioso *stock* di avorio, che guarda quasi con tanta gelosia quanto il suo harem, dove vi sono ora più donne di quanti sono i giorni dell'anno.

Il lotto nel 1890-91

L'utile netto del giuoco nel passato esercizio ammontò a lire 25,656,890, con una diminuzione di lire 408 952 sull'utile dell'esercizio antecedente.

L'introito lordo fu di lire 76.819 916, dal quale debbono detrarsi L. 51,163,025 per spese, delle quali L. 6,614,371 per l'Amministrazione; le vincite ammontarono a L. 44,548,654.

Il minore utile è dovuto alla maggiore spesa per vincite.

Il rapporto tra le vincite e le riscossioni accertate fu di 58,16 per cento in confronto di 56,26 avutosi nell'esercizio precedente.

Il numero dei biglietti o polizze vincente superò di lire 123,040 quello dell'esercizio 1889-90, essendo stato di L. 1,993,402 contro L. 1,870,362.

L'importo medio delle riscossioni per ogni registro fu di L. 9.50 e il valore medio di ciascuna vincita di L. 22,35 di fronte alle cifre rispettive dell'esercizio precedente di L. 8,13 e 22,28.

Il prezzo medio dei biglietti giuocati si mantenne a L. 0.32.

Ecco in riassunto i risultati comparativi dei due ultimi esercizi:

	1889-90	1890-91
Biglietti giuocati	231,124,825	239,073,938
» vincenti	1,870,362	1,993,402
Prodotto lordo	74,265,970	76,819,916
Vincite	41,674,279	44,548,654

Si deve tener conto in questo studio anche degli effetti della tariffa 1886, che cessò appunto di funzionare coll'esercizio 1890-91.

Come è noto, con essa fu portata da 7 a 8 centesimi la posta minima dell'estratto semplice e determinato rimanendo fermo il premio; cosa che produsse diminuzione nella vincita.

Il prezzo minimo delle giuocate fu elevato da 10 a 12 centesimi, ed i premi fra l'estratto semplice e determinato furono ridotti rispettivamente a 12 volte e mezzo e 62 volte e mezzo la posta.

La riduzione di premio infrenò le giuocate di estratto, che poco o nulla rendevano allo Stato; le giuocate si riversarono allora su altre sorti, per cui le riscossioni si aumentarono e le vincite diminuirono.

Nel periodo dal 1871 al 1884-85 le riscossioni furono in media di l. 71,097,588 con un utile di circa 28 milioni e mezzo mentre nel quinquennio 1886 91 le riscossioni ascesero in media l. 75,657.101 e l'utile netto delle vincite l. 32,461,508.

Il riposo domenicale in Germania

Dopo due mesi d'esperimento della legge andata in vigore col primo luglio decorso, è lecito accingersi a studiarla un po' nei suoi effetti, e scrivere quelle impressioni che ne può ricevere uno straniero, il quale molto da vicino ha modo d'osservare il crescente sviluppo morale e materiale della forte nazione germanica.

Si sentiva, in Germania, il bisogno di realizzare l'idea sorta in questi ultimi tempi, tanto ricchi di studi e di manifestazioni sociali; cioè, di dare un vero e proprio ordinamento al riposo festivo — che, per l'avanti, o non era compreso o non si poteva comprendere — e di assicurare nello stesso tempo un giorno di riposo a colui che lavora e sta applicando tutta la settimana, senza che nessun padrone potesse obbligarlo al lavoro quando egli, come coloro che dalla fortuna furono dotati di ricco censo, volesse godersi quelle poche gioie della vita che si esplicano in seno alla propria famiglia, lungi dalle burrascose emozioni degli affari.

Ed il riposo domenicale, domandato più che dall'operaio — cui, quasi come un suo diritto innato, è stato sempre concesso — da un'altra numerosissima classe di lavoratori, che stanno appunto a rappresentare gli *impiegati civili*, a qualunque categoria e grado sociale essi appartengano, venne assicurato dall'Imperatore coll'applicazione della legge in parola.

—

La detta legge, se dette luogo ai più ampii e svariati commenti ed accanite discussioni, fu in massima accettata come un *sollievo* dalla maggioranza assoluta della popolazione prussiana, la quale, anche senza lo spettro della non indifferente multa per la minima trasgressione, l'osserva con una scrupolosità eccezionale, poichè fu applicato in senso molto più lato e liberale di quello che non lo sia in Inghilterra, dove le cose di prima necessità sono fuori di commercio durante il periodo festivo, destinato o alla chiesa o alle scampagnate.

E l'applicazione più lata e più liberale del riposo domenicale sta, prima di tutto nell'ordinamento della medesima; perchè, mentre sono proibite le relazioni commerciali tra il pubblico e negozianti sono d'altra parte ammesse — per certe ore, fissate dal criterio dei diversi presidenti di polizia, a seconda delle esigenze di certe città — quelle relazioni inevitabili per la *compra vendita* dei generi alimentari, e sono di conseguenza, fuori della legge gli alberghi, i caffè, le osterie, con più sano avvedimento che in Inghilterra.

Il ripristinamento del precetto cristiano in questi ultimi aneliti del secolo decimonono, in un impero ove sovrano regna il militarismo, è un avvenimento che non può a meno di dar nell'occhio alle altre Nazioni del sud d'Europa.

—

L'esperimento del riposo domenicale dunque ha fatto una buonissima riuscita, ed oggi anche gli avversari di questa legge cominciano a convincersi dell'errore in cui, contrastandola, incorrevano, essendo cosa luminosamente provata che il riposo domenicale, implicante chiusura di pubblici e privati uffici, chiusura relativa di negozi e quindi sosta d'affari per ventiquattr'ore, non porta nessun danno agli industriali, ai commercianti ed al pubblico; e dà il modo di godere un po' di desiderata e giusta libertà ai *travet* della penna e del commercio, i quali fino ad ora erano legati pel collo al loro banco, come tanti cani da guardia al cancello.

Senza stare a delineare le parti principali del riposo domenicale basta osservare che il commercio è vietato durante la domenica, e che ai negozi di generi alimentari è permessa l'apertura per la vendita dalle 11 ant. alla una pom. S'intende che rimangono aperti caffè, alberghi, osterie ecc. e l'ufficio postale serve il pubblico, per ciò che riguarda la distribuzione delle lettere, due volte al giorno: la mattina dalle 7 alle 8 e la sera dalle 5 all 7.

Del riposo domenicale non godono gli impiegati ferroviarii, i quali però hanno un compenso coi rispettivi settimanali, i permessi, le vacanze, ecc, ecc.

Ultimamente una protesta femminile si levò in Prussia contro la legge dell'Imperatore — erano le serve che volevano anch'esse godere piena libertà durante la domenica....

Da questo fatto non ci vuol molto a capire il perchè quando si ponga mente che anche i militari godono alla domenica una maggior libertà.

IL CHOLERA

In Germania

Amburgo, 1. Il colera è notevolmente diminuito.

Ieri tra nuovi casi e decessi, complessivamente numero 592. mentre il giorno precedente furono 776.

Fuvvi quindi una diminuzione di 184 sulla somma casi e decessi.

In Francia

Parigi, 1. La situazione sanitaria a Parigi è stazionaria.

I giornali segnalano che ieri entrarono negli ospedali 21 colpiti e dieci decessi.

Le Havre, 1. Ieri furono constatati 59 casi di colera, 19 decessi.

La epidemia decresce sensibilmente.

In Belgio

Anversa, 1. Il giornale *Opinion* annunzia 9 casi di colera asiatico a Malines. Un fanciullo soccombette.

Le autorità, dopo il trasporto degli ammalati nell'ospedale, ordinarono di bruciare 6 case, centro del focolare di infezione.

Qui sono morte ieri di colera due persone.

In Inghilterra.

Londra, 1. Ieri due casi di colera a Londra; un decesso a Liverpool, uno a Grimsby, due a Swansea. Le autorità di Leith ricevettero ordine di fermare il vapore amburghese *Coblenz*, che doveva arrivare ieri.

In Russia

Leopoli, 31. Infierisce il colera asiatico nella guarnigione russa di Skernievice, nella provincia di Lublin. Nella borgata di Ulanoff, in vicinanza del confine austriaco, vi sono giornalmente numerosi decessi.

In America

New York, 1. Il piroscafo *Moracia* proveniente da Amburgo, durante la traversata, ebbe 22 decessi di cui 20 di fanciulli.

Uno spaventevole uragano in Sicilia

Martedì 30 p. p. si scatenò un fortissimo uragano su tutta la Sicilia.

A Messina una guardia di finanza rimase colpita dal fulmine; a Naso sono segnalate perdite d'uomini e d'animali.

Sopra Catania si rovesciò un ciclone.

I telegrammi ne danno la seguente descrizione;

« I primi sintomi si ebbero alle 3 pom. In quindici minuti la città era completamente al buio, coperta da una enorme massa nera.

Atterriti dal terribile e continuato rumore dei tuoni, dalla pioggia torrenziale che non cessava di cadere un solo istante, dalla fittissima e grossissima gragnuola che rompeva le tegole dei tetti e i vetri delle finestre con scroscio infernale, gli abitanti tentavano di mettersi al sicuro.

In un istante tutti i pianterreni furono perfettamente allagati. La gente gridava e piangeva chiamando al soccorso; alcuni per attirare l'attenzione dei pompieri e delle guardie scaricavano i fucili, il rumore dei quali accresceva l'orrore della situazione.

Intanto l'acqua continuava ad aumentare sempre nelle abitazioni. La povera gente saliva sui letti, sui mobili cercando di trovare un rifugio, tirandosi dietro i bambini spaventati.

Disgraziatamente i soldati, che avrebbero potuto prestare un validissimo soccorso, trovansi tutti alle manovre. L'opera di salvataggio era compiuta insufficientemente dai pompieri e dalle guardie, che in certi punti non potevano nemmeno prestar alcun aiuto per la difficoltà di attraversare le vie, nelle quali scorrevano altissime fiumane.

In piazza del Duomo l'acqua era arrivata ad un metro di altezza; in un certo movimento la vettura cellulare ed un omnibus tentarono di attraversarla, ma i cavalli caddero e stavano per essere annegati dalla corrente che travolgeva.

Il salvataggio fu compiuto dai pompieri, guidati dal loro comandante.

Fortunatamente l'uragano durò solo venti minuti, poteronsi così evitare delle funeste conseguenze, che non sarebbero certo mancate se l'uragano fosse durato ancora.

I numerosi fulmini caduti non cagionarono alcuna dirgrazia. »

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 settem. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 sett. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.4	752.3	753.1	756.5
Umidità relativa	60	32	83	42
Stato del cielo	q. ser.	sereno	sereno	copert.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	—	SW	—	E
Vento (vel. k.	0	1	0	0
Term. cent.	24.8	28.8	22.8	24.1

Temperatura { massima 30.3 / minima 17.6

Temperatura minima all aperto 16.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 1:

Venti deboli specialmente intorno ponente, cielo sereno, temperatura piuttosto elevata.

Dall'Osservatorio meteorico di Udine

Il tempo che farà nel mese di settembre. Ecco quanto predice Mathieu (de la Drôme):

Bel tempo durante il primo quarto di luna, cominciato fino dal 30 agosto e che terminerà il 6. Calore persistente. Bel periodo per la caccia e per la pesca fluviale. Vento di mare.

Il plenilunio, dal 6 al 13, sarà un periodo avente una certa analogia con il precedente. Variabile verso l'11. Brezza lungo le costiere Nizzarde e della Liguria. Temperatura deliziosissima sulle riviere del Mediterraneo e dell'Adriatico. Continuazione dei calori in Sicilia ed in Tunisia.

Freddo in Piemonte e nel Tirolo.

Tempo variabile all'ultimo quarto della luna, dal 13 al 21. Grande umidità. Vento forte durante tutto questo periodo. Oceano, Mediterraneo e mari interni, agitatissimi. Guardarsi dai disastri marittimi verso il 20.

Temperatura variabilissima alla luna nuova, dal 21 al 29. Equinozio d'autunno. Periodo più ventoso che piovoso sul principio e nel mezzo. Bufere nella regione delle Alpi. Cattivo tempo sull'Oceano e specialmente sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Arcipelago e Mar Nero agitatissimi. Variazioni brusche in Algeria.

Periodo d'una gravità particolare per l'Europa occidentale e l'Africa settentrionale all'ultimo quarto della luna, dal 29 al 6 ottobre. Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso. Cresciute successive ed inquietanti dei corsi d'acqua. Possibili inondazioni. Tempeste a temersi al largo e sulle costiere dell'Oceano Atlantico. Mediterraneo grosso nei paraggi della Corsica, dell'Algeria orientale e nel golfo di Tunisi. Stretto di Bonifacio pericoloso. Adriatico flattuosissimo. Navigazione difficile e pericolosa, verso la metà del periodo.

Mese variabilissimo; abbastanza bello dal 1 al 13; variabile dal 13 al 21; ventoso dal 21 al 29; cattivissimo alla fine. Caccia, pesca marittima e fluviale interrotte dal 20. Osservare rigorosamente l'igiene in Francia, nell'Alta Italia e sopratutto nella regione delle Alpi.

Forte marea all'8 settembre che potrà occasionare dei disastri se favorita dai venti.

La mostra didattica
all'Espozione di emulazione fra contadini in Fagagna

Riceviamo e pubblichiamo il seguente articoletto, nelle cui idee concordiamo pienamente:

Vi è alcuno, che non sia o cretino o nemico del popolo, il quale non riconosca l'importanza delle scuole di campagna per la dignità ed il benessere delle classi rurali? Vi è alcuno che dubiti nella necessità politica di istruire il contadino, specialmente dopo l'allargamento del voto, perchè esso pensi colla propria testa, e non rimanga uno strumento cieco, in mano dei nemici della patria?

A Fagagna, come a Brazzà, le scuole vennero chiamate a far parte dell'Esposizione, ma per non confondere l'industria contadinesca colla didattica, le scuole vennero tenute separate, ed il Comitato affidò interamente l'organizzazione della mostra scolastica all'infaticabile Ispettore Venturini, vero apostolo dell'istruzione popolare, destinando ad essa apposito locale.

Il Venturini fino dal marzo scorso organizzò una specie di gara fra tutte le scuole che esistono negli otto comuni che formano il consorzio dell'esposizione, facendo avere a tutti i maestri appositi quaderni per non confondere il passato coll'attualità, e tutto ciò che i maestri presenteranno alla mostra didattica di Fagagna sarà lavoro fatto dopo quell'epoca.

Il Comitato ha disposto che tutti coloro che acquisteranno un biglietto d'ingresso all'Esposizione avranno pure un biglietto gratuito per la esposizione scolastica.

Ma ciò che riuscirà sommamente gradevole al pubblico, sarà il *saggio di canto, ginnastica e giuochi, che avrà luogo il* **giorno di venerdì 9 settembre** *sulla piazza del Mercato.* **Cinquanta scuole** vi prenderanno parte. L'organizzazione di questo, che riuscirà certo gradito trattenimento fu affidato al maestro Giacomo Sandri di Codroipo, quel Sandri che tenne una brillante conferenza sulla ginnastica e giuochi in Codroipo stesso, e che organizzò i giuochi nelle scuole di quell'industre capoluogo a somma felicità di tutti gli scolaretti.

Invitiamo ad assistere al saggio quell'isterico che in un giornale che dovrebbe sostenere gli interessi del popolo definì il movimento in favore dei giuochi scolastici come un'*obbedienza al capriccio* dei fisiologi, e credette che i giuochi vengano dall'Inghilterra e dalla Germania senza ricordarsi che queste nazioni li hanno appresi da noi, e senza tener conto che la Francia lavora oggi più di tutte a diffondere i giuochi del popolo considerando l'esercizio del corpo come uno dei più importanti elementi di difesa nazionale. Il programma governativo francese parla chiaro in argomento.

Povera l'Italia se dovesse un giorno misurarsi colla Francia, seguitando ad educare la gioventù nel sedentarismo e nel torpore!

Una colonia alpina

L'egregio medico dott. Clodoveo d'Agostini visitò nel passato mese d'agosto *la colonia alpina di fanciulli poveri* di Camandona (alto novarese).

Nell'*In Alto*, uscito ieri, egli fa la descrizione, con molto spirito, del viaggio da Udine a Camandona.

Ecco quanto dice della colonia:

« Finalmente verso le 11 ¼ dopo cioè due piccole ore di cammino, si giunse a Camandona Chiesa (essendo diviso il comune in varii cantoni o frazioni), all'altezza cioè di m. 784,57 in più di S. Pietro in Carnia nella valle del But. L'orizzonte sempre chiuso; si vedevano solo le cime dei colli all'intorno, e quella che più spiccava alquanto a sinistra il Dosso del Tasso (m. 1376). Oltre alla chiesa e qualche altra casa, quivi c'è il fabbricato delle scuole comunali, dove appunto per questo anno provvisoriamente si installò la piccola colonia alpina. Stava di fuori la direttrice, nella persona della signorina Gedda Maddalena. Presentatole una cartolina-risposta dell'esimio dott. Piovano di Torino, e spiegatole lo scopo della mia visita, si diede tutte le premure immaginabili a farmi vedere e spiegarmi tutto.

Questo locale provvisorio contiene i due dormitori per i maschi e per le femmine, 10 i primi, 11 le seconde, cucina dispensa, refettorio. Oltre la direttrice, c'è il maestro comunale locale che si incarica dei maschi. C'è una cuoca ed una economa (una veneziana che scoprì subito in me, oltrechè un veneto, uno da Udine). I locali son tenuti con accurata pulizia. I letticini sono di ferro a guisa di culle, cioè chiusi all'intorno. L'età di accoglimento fu fissato da 5 ai 12 anni. Tutte creature cachetiche ed anemiche, senza pronunciamento ancora di forme morbose speciali, come scrofola, rachitide, tubercolosi ecc. Anzi così vennero scelti e si sceglieranno appunto per trarli lassù e trattarli profilaticamente, per iscongiurare lo scoppio delle varie disastrose manifestazioni morbose. Prima di venir accolti furono pesati e misurati.

La vita di quel romito angolo della terra piemontese scorre tranquilla. Si alzano alle 6 e dopo la pulizia e la preghiera, un po' di ricreazione. Alle 7 una colazione di latte (talvolta misto a caffè di ghiande o d'avena) e pane a volontà. Alle 7 ½ passeggiata in colonna per non più di due chilometri, riposando un'ora giunti alla meta, refezione di pane, ritorno a riposi alternati. Dalle 11 alle 12 pulizia e riposo (come li trovai io seduti o correndo sul prato presso alla chiesa). A mezzodì pranzo, ogni giorno variando, con vino però sempre. Dalle 12 ½ all'1 ricreazione. Dall'1 alle 2 ½ riposo e chi ha sonno dorme. Dalle 2 alle 4 applicacazione, canti, storielle morali ecc. ecc. Alle 4 merenda. Dalle 4 ½ alle 7 ginnastica. Alle 7 cena e poi passeggio. Dalle 7 ½ alle 8 preghiera.... ed a letto. Per quanto la quantità dei cibi sia misurata, pure ne hanno ben a sufficienza, p. e., 300 grammi di latte la mattina. A pranzo minestra circa 100 grammi, carne 80, vino 180, pane a volontà. In questo giorno della visita era venerdì, e stavano per esser messe a bollire delle paste che poi dovean esser condite con pomidoro ed eccellente burro dei dintorni da far venir l'acqua in bocca.... e dopo aver tanto ringraziato la gentile direttrice ed il signor maestro nonchè l'economa, da dover fuggire, a rischio in caso diverso di farmi invitare a pranzo, la mia piccola guida ed io ci accontentammo d'un bicchier di vino e poi giù. »

Il dott. Canova di Andorno gli diede poi interessanti informazioni nei riguardi della colonia alpina.

In un *proscritto* di chiusa dice poi il nostro dott. Agostini:

« Conversando col dott. Canova di Andorno, rilevai da lui che una istituzione simile alle Colonie Alpine, doveva esistere in Lombardia, ma non mi seppe dire dove esistesse, solamente gli pareva vi concorressero le provincie di Milano e di Bergamo.

Fatta relativa inchiesta, venni a conoscere e cortesemente mi furono mandati vari opuscoli in proposito.

Questo istituto, dirò così Climatologico sta in Gromo (Valle Seriana, provincia di Bergamo) ed è un Opera Pia costituita con decreto reale fino dal 1881. Vi si mandano fanciulli e fanciulle gracili che frequentano le scuole del comune di Milano dai 7 ai 12 anni.

Lassù a 750 metri hanno uno stabile proprio e vi si mantengono per un mese circa 200 fanciulli e fanciulle, e tutto colla *carità pubblica*. Quest'anno la stagione è finita, ma nel futuro mi propongo di visitare anche codesto stabilimento.... colla speranza poi che intanto chi sa che anche da noi non si faccia qualche cosa. *Excelsior* anche nell'umanitarismo. »

Convegno alpinistico. Come abbiamo annunciato il convegno della Società alpina friulana si terrà questo anno l'11 corrente a Caneva e Polcenigo. Precederà il convegno l'interessante salita al M. Cavallo e una gita al bosco del Cansiglio. Gli alpinisti si affrettino ad inscriversi alla loro bella festa annuale, che riuscirà certamente brillante come le precedenti se non più.

Ultimo giorno per aderire al convegno e alle gite è il 7 corr.

L'estrazione della Lotteria di Palermo ebbe luogo il 31 agosto.

Ecco i fortunati numeri che vinsero i premi più importanti:

Vinse il premio di L. 100,000 il numero 2,244,918.

Vinse il premio di L. 10,000 il numero 498,587.

Vinsero il premio di L. 5000 i numeri 1461189 — 1544652.

Vinsero il premio di L. 1000 i numeri 2525484 — 1244385 — 2421880 — 686408.

Vinsero il premio di L. 750 i numeri 216846 — 2715887 — 1016378 — 2915834.

Il Bollettino ufficiale della pubblica istruzione uscito ieri a Roma reca le seguenti disposizioni che si riferiscono alla nostra provincia:

Venne stabilita la somma di L. 8100 da distribuirsi agli insegnanti elementari che nell'anno scolastico 1891-92 impartirono lezioni nelle scuole serali, festive, complementari ed autunnali.

Venne respinto il ricorso del Comune di Casarsa della Delizia contro la deli-

berazione del Consiglio provinciale scolastico che negò la sua approvazione all'atto portante il licenziamento del maestro elementare sig. Praturlon Isaia fuori dei termini di legge.

Dal Consiglio permanente di Amministrazione del Monte delle Pensioni per gli insegnanti elementari (amministrato dalla cassa di depositi e prestiti) fu assegnata nell'adunanza 23 agosto u. s. una pensione annua di L. 208.33 al sig. Vesca Gio. Battista fu Pietro ex maestro di Morgliano.

Carbonchio. Dal bollettino settimanale N. 34 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia, apprendiamo che fino al 27 agosto sono stati denunciati al Ministero 5 casi di morte di tacchini per carbonchio nella nostra provincia; cioè a Caneva, Mortegliano, Colloredo di Montalbano ed Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di agosto 1892. Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 89	K. 9150
Trame »	» 12	» 1110
Totale	N. 101	K. 10260

All'assaggio:

Greggie	N. 263
Lavorate	» 20
Totale	N. 283

Le prossime festività

I giorni 4, 8 e 11 settembre non si saprà proprio dove battere la testa per non divertirsi.

Di spassi di tutti i generi ne avremo un'indigestione.

« Finita la festa e gabbato lo santo » tutti ripiangeranno i denari più o meno male spesi, ma ciò,... poco cale; adesso bisogna divertirsi e crepi l'avarizia.

A Udine domenica sera avremo grande processione ed illuminazione nella parrochia del *Redentore*, con musica, ecc.

Le maggiori festività ce le offriranno però le consorelle comprovinciali.

Domenica a Pordenone ci saranno le corse velocipedistiche, a Spilimbergo si festeggierà il 25° anniversario di fondazione della società operaia.

Fuori di provincia, pure domenica, vi sono grandi festività a Vittorio; per questa città si potranno ottenere biglietti di andata-ritorno col 60 0[0] di ribasso e precisamente:

Udine L. 6 20 in seconda classe e L. 4.05 in terza; Pasian Schiavonesco 5.50 in seconda classe e 3.60 in terza; Codroipo 4 70 in seconda e 3.10 in terza; Casarsa, 4.05 in seconda e 2.65 in terza, Pordenone, 2.95 in seconda e 1.95 in terza; Sacile, 2.15 in seconda e 1.45 in terza.

Domenica è il primo giorno delle *corse* a Trieste, inaugurandosi il grandioso ippodromo di Montebello.

Vi saranno tre corse: *corsa d'inaugurazione*, per la quale sono inscritti 10 cavalli; *corsa Trieste*, 7 cavalli; *corsa di dilettanti*, 7 cavalli.

Le altre corse avranno luogo nei giorni 8 e 11 settembre.

Pe i cacciatori. — La Cassazione di Roma ha deciso:

1. Che le contravvenzioni alle leggi sulla caccia possono essere denunciate e provate in giudizio non solo da verbale di agenti pubblici, ma eziandio da dichiarazioni di privati.

« 2. Un membro di una Società di cacciatori istituita per la protezione della selvaggina, può denunciare una contravvenzione alla caccia ed essere sentito nel dibattimento come testimonio giurato. »

Dazio sui vini. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, che riduce a L. 5 e centesimi 77 il dazio d'importazione dei vini in botti e carratelli, che provengono dai paesi che hanno diritto al trattamento della nazione più favorita in virtù dei trattati di commercio vigenti.

Il coraggio di un maresciallo dei carabinieri nativo di Udine.

Alle 7 pom. di martedì il sig. Ferniani Vito maniscalco che ha laboratorio in Piazza Cittadella a Verona, stava addestrando un cavallo al tiro nella piazza d'armi piccola.

Il cavallo improvvisamente s'impaurì alla vista di un branco di pecore che pascevano e si diede a precipitosa fuga.

Nella corsa urtò in un albero dello stradone di circonvallazione che conduce a Porta Palio ed il sig. Ferniani fu balzato dalla vettura.

Il cavallo proseguì sempre di galoppo verso Porta Nuova ove entrò senza causare alcun inconveniente.

Il carabiniere Mainente Luigi, veneto, che stava per entrare nella caserma reduce dalla Posta, visto il cavallo in fuga, per impedire che potesse essere causa di disgrazie, d'un balzo fu in mezzo allo stradone di Porta Nuova e si gettò alla testa del cavallo.

Disgraziatamente non gli riuscì di fermarlo, anzi venne lui stesso travolto riportando delle contusioni che quantunque non gravi, lo obbligarono a farsi accompagnare all'ospitale militare nella sera istessa.

Il cavallo intanto nella sua precipitosa fuga arrivò presso la chiesa di San Luca.

Il maresciallo dei carabinieri Stefanini Pietro nativo di Udine, con gran sangue freddo e coraggio si pose in mezzo alla strada e quando il cavallo gli fu presso, lo afferrò per le redini costringendolo a fermarsi.

Una lode sincera ai due coraggiosi carabinieri.

Il caporale Calvito del reggimento *Lucca*, vittima dell'accidente accorsogli durante le manovre degli scorsi giorni e da noi a suo tempo narrato, trovasi sempre all'ospitale militare della nostra città in istato grave, ma fuori di pericolo.

Pare che i particolari scrittici dal nostro corrispondente di Sacile non siano tutti veri, e si esclude anzi trattarsi di disgrazia, come si volle far credere in principio.

Le autorità militari stanno facendo una severa inchiesta.

Corruzione di minorenne. In Pordenone venne denunciato M. G. per aver corrotto con atti osceni la ragazza Del Ben Luigia minorenne.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte di

Passero Antonio: G. M. lire 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Bardusco in Mercatovecchio.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Agosto 1892.

XVIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Voce		Importo
Numerario in Cassa		L. 46,383.49
Effetti scontati		» 2,581,796.80
Antecipazioni contro depositi		» 94,753.35
Valori pubblici		» 831,760.18
Debitori diversi senza spec. class.		» 6,005.04
» in Conto Corr. garantito		» 263,515.65
Riporti		» 85,800.—
Ditte e Banche corrispondenti		» 87,616.99
Agenzia Conto Corrente		» 32,630.35
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 459,966.50
id. id. antecipaz.		» 121,653.92
id. id. dei funzion.		» 68,000.—
id. liberi		» 162,853.30
Fondo previd. Impiegati. Conto valori in deposito		» 11,558.25
Totale Attivo		L. 4,883,893.8[illegible]
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 17,850.97	
Tasse Governative	» 10,874.31	
		» 28,725.28
		L. 4,912,619.10

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 150,987.34	
		» 450,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 10,962.02
Depositi a risp.	L. 1,054,076.75	
Idem a piccolo risparmio	» 103,504.83	
Id. in Conto Corr.	» 1,867,942.41	
		» 3,025,523.99
Fondo previd. Impiegati { Valori 11,558.25 / Denaro 4,054.67 }		» 15,612.92
Ditte e Banche corrispondenti		» 453,748.91
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 34,719.13
Azionisti Conto dividendi		» 1,249.—
Assegni a pagare		» 34.86
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 581,620.42
Detti a cauzione dei funzionari		» 68,000.—
Detti liberi		» 162,853.30
Totale Passivo		L. 4,808,763.03
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 71,497. -	
Risc. e saldo utili esercizio preced.	» 32,359.07	
		» 103,856.07
		L. 4,[illegible]12,619.10

Il vice Presidente
Ing. Raimondo Marcotti

Il Sindaco *Ant. Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

LIBRI E GIORNALI

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 35 di questo anno.

Aristide Gabelli, periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brentari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Il sommario del n. 17, contiene:

Organista cieco, G. Polo — Necessità delle scuole serali per gli adulti analfabeti, A. Bucci — L'educazione nella famiglia e nella scuola, L. A. Villotta — Storia del metodo sperimentale in Italia, G. B. Marangoni — La riforma della ginnastica, A. Fradeletto; o. b. — Associazioni magistrali — Cronaca — Libri, opuscoli e giornali — Libri ricevuti in dono.

Depurazione dell'acqua

L'acqua è ormai ritenuta come il veicolo di parecchie malattie epidemiche, quali il colera, il tifo, ecc.

Depurare l'acqua d'ogni microrganismo è dunque cosa essenziale per gli abitanti dei paesi che non hanno condutture apposite.

I dottori A. e V. Baber hanno recentemente comunicato all'Accademia di medicina di Parigi un metodo orientale di purificazione, che merita di essere riferito.

Si fanno sciogliere nell'acqua occorrente per due o tre giorni, 20 centigrammi di allume per ogni litro, indi si faccia depositare l'acqua per 24 ore. In questo periodo tutti i pulviscoli, tutti i microrganismi cadono al fondo. L'acqua soprastante resta perciò affatto esente da microbi e può essere bevuta con tutta sicurezza fino a 15 centimetri dal fondo. S'intende che l'acqua deve essere consumata nello spazio di due o tre giorni, giacchè in caso diverso essa resta di nuovo invasa da microrganismi, come ogni acqua che non sia in vaso ermeticamente chiuso.

CURIOSITA' PARIGINE

La Maison du Peuple

Fra un mese sorgerà di faccia alla chiesa del Sacro-Cuore un altro edificio più modesto nella forma e nella estensione, ma più grande, per lo scopo che i suoi fondatori si prefiggono, ma probabilmente non raggiungeranno.

La *Maison du Peuple* sarà la casa di tutti i diseredati che hanno fede nell'idea socialistica, di tutti i reprobi della società moderna, che per la via scabra del presente si incamminano verso una sognata società novella.

—

Bisogna conoscere l'origine di questa « Casa del Popolo » e gli ostacoli attraverso i quali dovettero passare gli iniziatori. Parliamo di qualche anno fa.

I socialisti hanno sempre avuto per Montmartre una devozione.

Salivano essi fino al *Rocher Suisse* prendevano in affitto la gran sala che vi è annessa, e là s'adunavano, discutevano, deliberavano.

Ma la chiesa del Sacro Cuore s'ergeva lentamente e gigante si elevava sul colle, come a schiacciare l'umile ritrovo dei lavoratori.

La basilica tendeva a clericalizzare il glorioso Montmartre.

I preti s'accorgevano tuttavia che la loro opera non bastava, che l'immane colosso non era sufficiente a togliere di mezzo gli intrusi. Essi comprarono allora il *Rocher Suisse* e ne scacciarono i socialisti, che si videro perciò privati di luogo adatto per le loro riunioni.

— Penseremo a fabbricarsi una casa — dissero questi ultimi.

Ma chi li vuole i socialisti? dove andare? come fare? Ricorsero all'astuzia.

Dissero che istituivano una società cooperativa di consumo. Un brav'uomo cadde in trappola e affittò loro un terreno (*Impasse Pers*) per 1200 franchi all'anno e per un periodo di anni 10. Il terreno ha 400 metri quadrati di superficie; una grande tettoia vi sarà elevata, sotto la quale una vasta cantina verrà destinata a ricevere e conservare i viveri da distribuirsi.

Tutti i socialisti aiuteranno. Bèroude, un condannato della Comune dirigerà i lavori, altri presteranno la mano di opera, altri regaleranno le invetriate, altri le porte, le serrature ecc...

Ma non è tutto: il vasto locale sarà dominato da una tribuna, dalla quale gli apostoli del nuovo vangelo bandiranno il verbo alle genti.

Ma gli apostoli di gran nome, i Guesde, i Lafargue, i Malon, i Vaillant non saranno iscritti nella lista della *Casa del popolo*. Questa si eleva per gli umili, per i poverelli, e non darà asilo che agli umili ed ai poverelli.

Il 17 settembre l'inaugurazione sarà solenne. Mancheranno le luminarie del Sacro Cuore, la gran croce della basilica non irradierà sulla capitale, i preti non canteranno litanie e lasceranno ripiegato il labaro in sacrestia, gli operai inaugureranno la loro casa, sfida al passato e simbolo di un ipotetico avvenire migliore.

Il 17 settembre i magazzini della *Maison du peuple* saranno pieni di generi alimentari indispensabili alla vita, incomincerà quel giorno la distribuzione ai bisognosi del partito. I prezzi dei viveri saranno minimi, perchè la *Casa del popolo* avrà tolto di mezzo la spesa enorme dell'intermediario. L'intermediario è uno sfruttatore delle ultime miserie, bisogna dunque abolirlo.

Ma che l'intermediario — dicono i socialisti — non nutra odio per noi, gli faremo posto al banchetto dei lavoratori, se egli vorrà lavorare con noi e con noi marciare alla conquista d'una società migliore.

E' per questo mezzo che gli iniziatori della *Maison du peuple* intendono fare i primi passi per la via che dovrebbe condurre all'abolizione del salario, primo canone del loro programma.

Non si può prevedere quale avvenire attenda la novella istituzione. Se i parigini saranno assennati come i socialisti di Bruxelles, di Anversa, di Roubaix, fra qualche anno il locale che sorgerà fra un mese all'*Impasse Pers* dovrà essere sostituito da uno più largo, più grande e più maestoso, e la *Casa del popolo* avrà un peso nella bilancia, e di essa i governanti dovranno un pochino occuparsi.

Telegrammi

Conflitto sanguinoso in Russia

Pietroburgo, 31. Telegrammi annunziano che a Yuzova (governo di Katerinoslaw) la polizia, avendo voluto condurre all'ospedale una donna affetta da colera, avvenne una seria rivolta. Il popolo liberò la donna e bastonò i poliziotti.

Sopraggiunti 200 cosacchi ne seguì un fiero combattimento fra questi ed il pubblico. I cosacchi perdettero venti uomini fra morti e feriti. Duecento popolani furono posti fuori combattimento. Il giorno dopo la folla saccheggiò l'ospedale, la chiesa, una farmacia e bruciò le case occupate dai cosacchi.

L'arrivo di due reggimenti pose termine alla tragedia sanguinosa.

Le squadre estere a Genova

Genova, 1. — Stamane è giunta la divisione navale austriaca composta delle navi *Kronprinz Rudolph, Kronprinzessin Stephanie, Kaiser Franz Joseph.*

L'ammiraglio austro-ungarico Spaun, visitò le autorità che gli restituiranno la visita domani.

Un dispaccio da Cadice annunzia che ieri è partita la squadra spagnuola composta della corazzata *Pelago*, incrociatori *Alfonso XIII, Reina Reggente*, fregata *Victoria*, avviso *Temerario*.

Si ha da Tolone: Le squadre navali degli Stati Uniti e della Repubblica Argentina sono partite stamane per Genova.

La grave esplosione di Agrippe

Bruxeles, 1. — Avvenne una grave esplosione del gas nella miniera carbonifera di Agrippe presso Frameries.

Finora furono estratti 25 cadaveri; altri 13 minatori sono sepolti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 settembre 1892

	1 sett.	2 sett.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti ex coupons	95 75	95.80
» fine mese	95 85	95.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0/0	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	307.—
» 3 0/0 Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 0/0	487.—	487 —
» » » 4 1/2	488 —	490.—
» 5 0/0 Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	460. —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	506.—	507.—
Prestito Provincia di Udine	100. —	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1350. —	1350. —
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—
» Veneto	236 —	233.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—
» fer. Mer.	670.—	670 —
» » Mediterranee »	539.—	539.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	103.90	103 90
Germania »	128.—	1[illegible]8 10
Londra »	26.19	26.20
Austria e Banconote »	2.18.1/2	2.18.3/4
Napoleoni »	20.74	20.74
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.75	92.15
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—

Tendenza ottima

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatorii alla R. Accademia Militare di Torino, alla R. Scuola Militare di Modena e ai Collegi Militari.
Corsi tecnici ed **elementari** con insegnamento libero di Lingue straniere.

Locale espressamente fabbricato

Si spedisce il programma a richiesta

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o digerire altre Acque Ferruginose.
È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi, ecc., tanto prima, dopo, come durante il pasto.
Si può avere dalla Direzione del *FONTANINO DI PEJO* in Brescia, nelle Farmacie e Depositi annunciati.

4 La Direzione C. BORGHETTI

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni posta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE,** arricchito di molte centinaia di **MODULE,** con **INCISIONI** 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE,** Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10,**
NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

Per lucidare

le

SCARPE, FINIMENTI, VALIGIE

è solo l'**OCHROMA LAGOPUS**

Che cosa è l'Ochroma Lagopus? L'Ochroma Lagopus è un lucido "non plus ultra" dello specialista in vernici Carlo Poli di Chioggia per scarpe, finimenti da cavalli e carrozze, valigerie e qualunque oggetto in cuoio, ed annienta tutte le imperfette vernici fino ad ora messe in commercio, offrendo speciali vantaggi per le sue proprietà che lo fanno preferire ad altri.
I. Per la *facile* sua applicazione, non occorrendo che la semplice spugna che si trova unita al turacciolo;
II. Per lucidare in meno di un minuto un paio di stivali od i finimenti di carrozza, di un lucido veramente brillante, e di non lasciare sopra croste o striscie;
III. Per essere totalmente impermeabile e non bruciare la pelle, come quasi tutti gli altri lucidi, e per essere il più economico.

Costa Lire 1.50 il Flacon, di lunga durata

UNICO DEPOSITO in **UDINE** presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*, Via Savorgnana n. 11.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA

SOLUBILE

Preparato esclusivo del Laboratorio

DESANTI E ZULIANI

Chimici Farmacisti

Via Durini, 11-13 - Milano - Via Durini, 11-13

Rimpiazza trionfalmente i preparati di ferro e d'arsenico. Efficacia superiore. Assimilazione rapidissima. Tollerato dagli stomachi i più delicati e refrattari. Piacevole al palato.

Per profumare le stanze

A Centesimi **80** il pacco si vende presso il nostro Giornale

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPELATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

TORD-TRIPE

PER UCCIDERE I TOPI

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck.*

LA PERSEVERANZA è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo. - **Tiratura importante** in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie; non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro daese.

LA PERSEVERANZA dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*: scherma, ginnastica, velocipedismo, regate, ecc. ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale,** diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti Carboni, Olii e Petroli,, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA **è il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in **Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno,** non *costa che* **L. 22** *all'anno.* — S'inviano numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Comp.,* che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire **1.50** al pacco. Serve per i fusti da **uno** a **cinque** ettolitri.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione

IGIENE MODERNA

Diploma all'Esposizione d'Igiene di Milano 1891

Mentre solo mezzo secolo fa la grande e la piccola industria assorte esclusivamente nel pensiero di far quattrini ad ogni costo, non si davano il più lieve pensiero di preoccuparsi della parte igienica dei loro prodotti, fossero essi indumenti, bevande o commestibili, l'industria moderna illuminata e aiutata poderosamente dalle mirabili scoperte della scienza, ha compreso che il pararellismo fra l'interesse proprio e quello dei consumatori, è assoluto e illimitato.
Da ciò ne venne che i veri ed intelligenti industriali nel gettare sui mercati del mondo le loro creazioni, tensono ora il conto più severo dei precetti dell'igiene.
Ispirandosi a questo assioma il signor G. C. Herion di Venezia, incoraggiato ed appoggiato dalle più grandi autorità mediche come Mantegazza, igienista per eccellenza, vede prosperare sempre più la sua famosa e benemerita fabbrica di lane igieniche che da lui prende nome e che oramai inonda l'Italia intera e l'estero dagli elegantissimi e simpatici suoi prodotti in camicie, camiciole, pettorine, panciotti, mutande, ginocchiere, calzette, berrette, polsini, sottoascelle, suale, busti, corazze, gonelle, guanti.
Questo grandioso stabilimento a vapore che occupa anche centinaia di operai, merita sotto ogni rapporto il plauso sincero e l'incoraggiamento il più illimitato da parte di quella stampa che compie i doveri della propria missione, primo dei quali quello di segnalare al paese i progressi più rimarchevoli dell'industria nazionale.
Pochi prodotti godono omai in Italia e in Europa la meritata e vasta popolarità acquistata in brevissimo tempo dalle lane igieniche Herion di Venezia, le quali non possiedono soltanto le preziose qualità sanitarie delle lane in generale, ma quelle che l'arte e la scienza hanno saputo trasfondere in loro, che costituiscono una vera tutela contro i raffredori, i reumatismi e le punte e formano una vera corazza intorno al torace dei deboli e dei tisici.
Noi uniamo adunque la nostra voce a quella di tanti altri, per richiamare su questi eccellenti prodotti l'attenzione del pubblico.

Diversi affezionati consumatori.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere Marca di Fabbrica Hérion - diffidare dall'imitazione